

INPS

DETERMINAZIONE N. 6... DEL 2.0.MAR. 2015

INPS - UFE OO.CC. - Pervenuto il 2 0 MAR. 2015

OGGETTO: *Modifiche alla determinazione commissariale n. 120 del 22 luglio 2014. Istituzione del Progetto a termine di livello dirigenziale generale, per l'attuazione di programmi, progetti e gestioni con caratteristiche di eccezionale rilievo per lo sviluppo e l'integrazione denominato "Presidio Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".*

IL PRESIDENTE

Visto il decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, che ha previsto la soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals con decorrenza 1° gennaio 2012 e l'attribuzione delle relative funzioni all'Inps, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);

Vista la determinazione commissariale n. 117 del 17 luglio 2014 con la quale è stato adottato il regolamento di organizzazione dell'Istituto;

Vista la determinazione commissariale n. 118 del 17 luglio 2014, come modificata dalla determinazione commissariale n. 46 del 23 dicembre 2014, con la quale è stato adottato l'Ordinamento dei Servizi centrali e periferici dell'Ente;

Vista la determinazione commissariale n. 120 del 22 luglio 2014 con la quale sono stati istituiti n. 13 Progetti temporanei, di livello dirigenziale generale, per l'attuazione di programmi, progetti e gestioni con caratteristiche di eccezionale rilievo per lo sviluppo e l'integrazione, ai sensi del vigente Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche dell'INPS;

Ravvisata la necessità di rivedere le predette determinazioni anche alla luce dei rilievi formulati dal Collegio dei Sindaci, di cui alla nota del Ministero del Lavoro n. 3518 del 3 marzo 2015;

Atteso che tali progetti sono caratterizzati da operatività, funzionalità, obiettivi e da una strutturazione interna, che declinano aspetti specifici per i quali occorre assicurare un particolare presidio per ambiti temporalmente circoscritti;

Valutato che sia stata pienamente soddisfatta l'esigenza che ha reso necessario istituire il Progetto di livello dirigenziale generale denominato *"Implementazione canali di comunicazione interna in logica di armonizzazione e di superamento delle criticità"* e ritenuto, pertanto, che sia necessario sopprimere il suddetto Progetto;

Tenuto conto della necessità di garantire un unico punto di governo finalizzato e dedicato al presidio degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in considerazione della capillare diffusione territoriale dell'Istituto;

Ritenuto che l'istituzione di un presidio dedicato possa favorire sull'intero territorio l'adozione di più efficaci politiche di prevenzione e protezione dai rischi;

Ritenuto, altresì, che il responsabile del Presidio, ai fini della normativa, assume la veste di "Datore di lavoro" per gli Uffici della Direzione generale, e a tale scopo, debba disporre di un apposito budget all'interno della UPB 4;

Vista la determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010, che nel definire i limiti alle competenze in materia di spesa provvede alla distribuzione dei poteri in tema di spesa ai sensi del D.Lgs n. 81/2008;

Ritenuto, pertanto, di istituire – nel rispetto dell'organico complessivo – il Progetto a termine, di livello dirigenziale generale, per l'attuazione di programmi, progetti e gestioni con caratteristiche di eccezionale rilievo per lo sviluppo e l'integrazione denominato *"Presidio Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale;

DETERMINA

- I. di sopprimere il Progetto temporaneo di livello dirigenziale generale, per l'attuazione di programmi, progetti e gestioni con caratteristiche di eccezionale rilievo per lo sviluppo e l'integrazione denominato *"Progetto implementazione canali di comunicazione interna in logica di armonizzazione e di superamento delle criticità"*;
- II. di istituire – nel rispetto dell'organico complessivo – il Progetto a termine di livello dirigenziale generale, per l'attuazione di programmi, progetti e gestioni con caratteristiche di eccezionale

rilievo per lo sviluppo e l'integrazione denominato *"Presidio Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

- III. di individuare nel Titolare del Presidio il "datore di lavoro per la sicurezza" degli uffici della Direzione generale;
- IV. di stabilire che, nel rispetto di quanto previsto dalla determinazione commissariale n. 88/2010, il Titolare del Presidio, in qualità di datore di lavoro per la sicurezza, autorizza le spese per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro, da stipularsi al fine di conformare l'attività dell'Istituto alle disposizioni di cui al D.Lgs n.81/2008, senza limiti di spesa, avvalendosi della Direzione centrale Risorse strumentali sulla base di un piano di interventi adottato annualmente in relazione ai fabbisogni rilevati.
- V. di approvare le conseguenti modifiche e integrazioni alla determinazione commissariale n. 120 del 22 luglio 2014 - come successivamente modificata ed integrata dalla determinazione commissariale n. 46 del 23 dicembre 2014 - secondo il testo riportato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- VI. di modificare l'articolo 35, comma 2, del Regolamento di Organizzazione, adottato con la determinazione n. 117 del 17/7/2014, secondo il testo riportato nell'allegato 2, che ne costituisce parte integrante.

La presente determinazione presidenziale verrà inviata ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 9 marzo 1989, n. 88 al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al

Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e verrà altresì portata a conoscenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 13 della legge n. 88 del 1989, sopra citata.

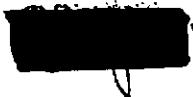
Il Presidente

Prof. Tito Michele Boeri



INPS - UFE. OO.CC. - Pervenuto il 20 MAR. 2015

Ufficio di Segreteria
degli Organi Collegiali
Per copia conforme all'originale



ALLEGATO N. 1

alla determinazione presidenziale n. del ... /.../.....

Progetti a termine di livello dirigenziale generale, per l'attuazione di programmi, progetti e gestioni con caratteristiche di eccezionale rilievo per lo sviluppo e l'integrazione

1. Presidio integrato per il contrasto e il deflazionamento del contenzioso amministrativo e giudiziario.
2. Popolamento e implementazione del casellario dell'assistenza per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati, dei redditi e di altre informazioni relativi ai soggetti aventi titolo alle prestazioni di natura assistenziale.
3. Integrazione processi di audit, ispettorato e controllo di Inpdap ed Enpals in Inps.
4. Presidio sponsorizzazioni e valorizzazione dei beni.
5. Incarico di coordinamento del processo di integrazione della struttura di area metropolitana gestione ex Inpdap di Roma nell'ambito della struttura di area metropolitana dell'Istituto.
6. Presidio Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
7. Progetto decertificazione, scambio e acquisizione dati tra pubbliche amministrazioni.
8. Presidio unificato per il coordinamento della gestione e valorizzazione delle strutture sociali.

9. Presidio unificato per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito.
10. Progetto dematerializzazione degli atti per la riduzione della produzione e della conservazione dei documenti cartacei e per la razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione degli archivi cartacei e digitali.
11. Coordinamento integrato per l'analisi ed il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza finalizzato alla riduzione del rischio reputazionale.
12. Coordinamento integrato monitoraggio e ottimizzazione centro-territorio.
13. Sviluppo di un piano di attivazione delle azioni sinergiche con gli altri operatori coinvolti nelle attività di lotta all'evasione ed elusione contributiva.

6. PRESIDIO SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Assicura gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, svolgendo l'analisi normativa per l'emanazione di istruzioni esplicative volte a garantire nell'Istituto l'applicazione uniforme delle disposizioni in materia.

Predisporre il Piano nazionale degli interventi in materia di salute e sicurezza.

Presidia le attività di carattere generale connesse alla comunicazione all'INAIL dei nominativi dei RR.LL.SS.

Organizza il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi, incardinato presso la Direzione generale, e ne designa il Responsabile.

Formula proposte e cura gli studi di fattibilità per iniziative di riduzione dell'impatto sull'ambiente.

Indirizza le Direzioni regionali nelle materie di competenza.

A tal fine garantisce:

- L'interpretazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la formulazione di indirizzi operativi e linee guida, sia per la sede centrale sia per le Direzioni regionali e provinciali;
- L'espletamento delle funzioni e delle attività necessarie ad assicurare l'adozione delle misure previste dalla normativa per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'Istituto;
- La programmazione e gestione degli interventi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Il supporto alle Direzioni regionali e provinciali in materia di riduzione dell'impatto delle strutture e delle attività sull'ambiente.

Il Responsabile del Presidio è "Datore di Lavoro per la sicurezza" per gli uffici della Direzione generale e, allo scopo, dispone di uno specifico budget che utilizza senza limiti di spesa avvalendosi della Direzione centrale Risorse strumentali sulla base di un piano di interventi adottato annualmente e rilevato con la collaborazione del Coordinamento Generale Tecnico Edilizio.

In coerenza con gli adempimenti in materia di salute e sicurezza, il Responsabile del Presidio autorizza, nell'ambito di tutti i plessi della Direzione generale, ogni trasferimento logistico di strutture organizzative.

Tutte le operazioni inerenti alla gestione ed alla progettualità logistica della Direzione generale sono svolte in stretta collaborazione con il Coordinamento generale tecnico Edilizio.

Adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale di propria competenza e conferisce i relativi incarichi nell'ambito delle risorse e nei limiti temporali assegnati.

Nell'ambito delle politiche di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità assicura la prevista collaborazione alla Struttura responsabile.

Fornisce alla Direzione centrale Risorse umane gli elementi necessari per la rilevazione dei fabbisogni (qualitativi e quantitativi) di personale e gestisce le risorse assegnate.

Fornisce alla Direzione Centrale Risorse strumentali gli elementi necessari per la rilevazione dei fabbisogni strumentali e la tracciatura logistica dei beni oggetto di inventariazione assegnati, gestendo le risorse assegnate coordinandosi con le Direzioni che ne curano l'acquisizione.

Relaziona trimestralmente al Direttore generale sullo stato di avanzamento del progetto.

ALLEGATO 2

alla determinazione presidenziale n. del ... /.../.....

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Determinazione commissariale n. 117 del 17 Luglio 2014

Articolo 35

(Funzioni dei Direttori centrali e regionali)

- 1) I Direttori centrali e regionali, nell'esercizio delle proprie funzioni ed in attuazione degli indirizzi politico-gestionali dettati dai competenti Organi dell'Istituto:
 - a) formulano proposte ai fini dell'elaborazione dei programmi e della pianificazione operativa;
 - b) gestiscono il budget assegnato dal Direttore generale ed esercitano i poteri di spesa connessi alle funzioni e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici;
 - c) curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dagli Organi e adottano gli atti e i provvedimenti rientranti nella competenza dei propri uffici;
 - d) adottano gli atti di organizzazione degli uffici di livello dirigenziale che rientrano nelle loro competenze;
 - e) attribuiscono ai dirigenti gli incarichi, le responsabilità e le risorse umane, finanziarie e materiali connesse con il conseguimento degli

obiettivi di budget, in conformità alle procedure previste dal vigente ordinamento;

- f) verificano la congruità delle procedure organizzative ed informatiche e segnalano le eventuali anomalie e criticità alle Direzioni centrali competenti;
- g) dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti anche con potere sostitutivo in caso di inerzia e adottano le misure di responsabilità dirigenziale previste dall'ordinamento vigente;
- h) svolgono le attività di organizzazione e gestione del personale assegnato ai propri uffici, con competenza in materia di trattamento economico accessorio e di rapporti sindacali nelle sedi individuate dal CCNL in vigore quali livelli di contrattazione;
- i) ad eccezione delle competenze espressamente previste dal presente Regolamento per il Presidente e per il Direttore generale, adottano, in materia di rapporto di lavoro, i provvedimenti di gestione del personale nel rispetto del CCNL in vigore e delle disposizioni del Capo I, Titolo II del Libro V del codice civile e delle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa;
- j) assumono la responsabilità complessiva sull'attuazione dei programmi e sui risultati operativi in termini di qualità, quantità, costi dei servizi finali e strumentali;
- k) Propongono al Direttore Generale l'adozione, nei confronti dei dirigenti, dei provvedimenti conseguenti alla responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 165/01;

- l) Formulano, al Direttore generale ai fini della valutazione conclusiva sul raggiungimento degli obiettivi, la proposta di valutazione dei dirigenti loro assegnati;
 - m) curano la gestione dei rapporti sindacali e adottano, fatte salve le competenze previste per il Presidente e per il Direttore Generale, i provvedimenti di attuazione del CCNL e del contratto integrativo di Ente;
 - n) promuovono e resistono alle liti e hanno il potere di conciliare e di transigere;
 - o) decidono sui ricorsi gerarchici contro atti e provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;
 - p) convocano e presiedono la Conferenza dei dirigenti nell'ambito di competenza.
- 2) Con proprio atto il Presidente dell'Istituto individua, tra la dirigenza di prima fascia della Direzione generale, il Dirigente cui conferire, ai sensi del Testo Unico n. 81 del 2008, la veste di "Datore di lavoro per la sicurezza" della Direzione generale; a questi è riconosciuto apposito budget.